

PON Città Metropolitane 2014-2020

Piano Operativo della Città di Reggio Calabria

Intervento RC 6.1.4.d – “Azioni di transizione verso l’economia circolare”

“REGGIO TURISTICA”

Avviso Pubblico per la concessione di aiuti agli investimenti per la transizione verso l’economia circolare delle PMI attive nei settori ricettivo e ristorativo, dell’artigianato, culturale e creativo

Linee guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti agevolati

Reggio Calabria



Sommario

1.	Premessa.....	3
2.	Riferimenti normativi.....	3
3.	Avvio e durata delle attività e adempimenti connessi.....	5
4.	Conto corrente bancario dedicato al progetto.....	6
5.	Erogazione delle agevolazioni.....	7
5.1	Erogazione a titolo di anticipazione.....	8
5.2	Erogazione per stato di avanzamento SAL.....	8
5.3	Erogazione a saldo.....	9
6.	Verifica della documentazione e approvazione dell'erogazione.....	10
7.	Variazioni di progetto.....	11
8.	Verifiche e controlli.....	12
9.	Conservazione della documentazione.....	12
10.	Informazione e pubblicità.....	12
11.	Spese ammissibili e limitazioni.....	13
11.1	Criteri generali di ammissibilità.....	13
11.2	Modalità di rendicontazione.....	15
11.2.1	Spese per acquisto di Macchinari, impianti, attrezzature e hardware.....	15
11.2.2	Spese per Opera murarie.....	16
11.2.3	Spese per servizi di consulenza.....	17
11.2.4	Spese per Software, sistemi, piattaforme, applicazioni e programmi informati- ci	16
12.	Modalità di comunicazione.....	18
13.	Allegati.....	18

1. Premessa

Le presenti Linee Guida disciplinano la gestione e la rendicontazione, nonché, le attività istruttorie e di verifica tecnico-amministrativa funzionali all'erogazione dei contributi, in relazione ai Progetti ammessi alle agevolazioni a valere sull' "Avviso Pubblico per la concessione di aiuti agli investimenti per la transizione verso l'economia circolare delle PMI attive nei settori ricettivo e ristorativo, dell'artigianato, culturale e creativo – REGGIO TURISTICA", approvato con determina dirigenziale n. 1210/2023 del 17/03/2023.

L'Avviso pubblico è gestito dal Comune di Reggio Calabria - Organismo Intermedio PON Metro, in qualità di Soggetto Gestore.

Fermo restando quanto già previsto dall'Avviso Pubblico e dalle normative di riferimento, i Soggetti beneficiari sono tenuti a osservare quanto previsto dalle presenti Linee Guida per la realizzazione e la rendicontazione dei Progetti.

Il Soggetto Gestore si riserva di modificare, aggiornare e/o integrare quanto riportato nella presente versione in funzione dell'intervento di nuove indicazioni normative e/o per specifiche esigenze operative rilevate nel corso dell'attuazione delle operazioni.

2. Riferimenti normativi

Le presenti Linee Guida sono adottate, in coerenza con quanto previsto dall'Avviso Pubblico sopra citato e nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di svi-

luppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del 26 giugno 2014
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti
- Regolamento (UE) n. 1290/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006
- Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione del Consiglio Europeo del 13 luglio 2021
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato"

- DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001)
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 – Supplemento Ordinario n. 123 Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”
- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON METRO 2014-2020 ai sensi dall’articolo 110 (par. 2, lett. A) del Regolamento (UE) 1303/2013
- Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane” (PON Metro 2014-2020), approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 4998 del 14 luglio 2015
- Deliberazione di Giunta Comunale n° 222 del 21 dicembre 2016, con cui è stato approvato il Piano Operativo che individua le operazioni (progetti) da realizzare nell’ambito del PON Metro;
- Scheda progetto RC6.4.1.d “Azioni di transizione verso l’economia circolare”
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 12/04/2022, che modifica del Piano Operativo che approva, tra l’altro, le Schede dei nuovi progetti rientranti negli Assi 6, 7 e 8
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 24/02/2023 che integra le schede del Piano Operativo
- Determina dirigenziale n. 1210/2023 del 17/03/2023 “Approvazione Avviso pubblico “Reggio turistica – Avviso pubblico per la concessione di aiuti agli investimenti per la transizione verso l’economia circolare delle PMI attive nei settori ricettivo e ristorativo, dell’artigianato, culturale e creativo” e relativi allegati, nell’ambito del progetto “RC 6.1.4.d – Azioni di transizione verso l’economia circolare” - CUP H35C23000230004;

3. Avvio e durata delle attività e adempimenti connessi

Possono beneficiare dell’agevolazione solo i progetti con “avvio dei lavori” successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione da parte dei Soggetti Beneficiari.

Ai fini della definizione di “avvio dei lavori”, in riferimento a quanto disposto all’Art. 2 punto 23 del Reg. 651/2014¹, nel caso dei progetti agevolati a valere sull’Avviso di riferimento,

¹ Per «avvio dei lavori», s’intende «la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L’acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come

l'avvio delle attività coincide con la data del primo impegno giuridicamente vincolante (ovvero con l'atto mediante il quale l'impresa proponente affida a uno dei fornitori l'incarico all'esecuzione delle prestazioni previste (a titolo esemplificativo: contratto, convenzione, lettera d'incarico, ordine di servizio, ecc.).

I soggetti ammessi alle agevolazioni riceveranno apposito provvedimento di concessione, che impegnerà i beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase di istruttoria, e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Il soggetto beneficiario, pena la decadenza dell'agevolazione, dovrà comunicare all'Amministrazione comunale la data di avvio delle attività e trasmettere la relativa documentazione **entro 30 (trenta) giorni** dalla data di notifica di ammissione a contributo.

Le attività previste dovranno essere realizzate **entro il 30 settembre 2023**.

La data di ultimazione è definita dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile. Entro 30 (trenta) giorni da tale termine devono essere effettuati tutti i pagamenti relativi al progetto.

La rendicontazione del progetto, a pena la decadenza, dovrà essere trasmessa entro i 30 (trenta) giorni successivi alla data di completamento del progetto.

L'“avvio dei lavori” deve avvenire obbligatoriamente entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica di ammissione a contributo (Allegato 1).

Entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento, il beneficiario è tenuto a comunicare per mezzo PEC all'Amministrazione comunale l'avvenuta conclusione del progetto (Allegato 9).

4. Conto corrente bancario dedicato al progetto

Il Soggetto beneficiario - per come previsto dalla L. 136/2010 - dovrà compiere tutte le operazioni di pagamento mediante “conto corrente dedicato”, per come comunicato in fase di presentazione della domanda di agevolazione, da cui potranno chiaramente evincersi i movimenti in entrata e in uscita.

In ogni caso, i Soggetti beneficiari s'impegnano alla presentazione di copia degli estratti conto da cui si possano evincere i movimenti contabili che si riferiscono al Progetto, nonché tutti gli elementi che consentano di verificare l'ammissibilità della spesa (data, beneficiario, numero e data fattura, CUP, ecc.).

I pagamenti non potranno essere regolati per contanti.

Ai fini della definizione di una contabilità separata in grado di tracciare in modo univoco e coerente le spese del progetto, i beneficiari dovranno assicurarsi di riportare l'indicazione del CUP di progetto sui titoli di spesa (da apporre in origine da parte del fornitore) e nella causale dei bonifici.

avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito».

I documenti di spesa, fatture e bonifici, oltre al codice CUP assegnato, dovranno riportare nell'oggetto della fattura elettronica la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Avviso Pubblico REGGIO TURISTICA aiuti agli investimenti delle PMI per la transizione verso l'economica circolare - Intervento RC 6.1.4.d".

5. Erogazione delle agevolazioni

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 dell'Avviso Pubblico, l'erogazione delle agevolazioni avviene sulla base degli stati di avanzamento, a richiesta dei Soggetti Beneficiari, in numero massimo di 3 (tre) tranches, compreso il saldo del contributo pari ad almeno al 10%.

Ai fini dell'erogazione delle agevolazioni, i Soggetti Beneficiari sono tenuti a rendicontare al Soggetto Gestore, le spese effettivamente sostenute che devono corrispondere ai pagamenti eseguiti per la realizzazione delle attività e l'acquisizione dei beni strumentali e devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Le domande di erogazione devono essere predisposte e presentate secondo le modalità riportate nei successivi paragrafi.

La prima erogazione del contributo, pari a non più del 40% del totale, può essere svincolata dall'avanzamento del Progetto ed essere richiesta a titolo di anticipazione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore dell'Amministrazione comunale, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016.

Nel caso di prima erogazione a titolo di anticipazione, si potrà richiedere successivamente una o due erogazioni intermedie, sino ad un massimo del 50% del contributo complessivo, previa presentazione di stati di avanzamento della spesa ammissibile corrispondente.

Il rimanente stato di avanzamento della spesa, sino al costo totale del progetto realizzato, dovrà essere presentato unitamente alla richiesta di erogazione a saldo.

Si riporta un **prospetto esemplificativo** delle modalità con cui, a richiesta del beneficiario, può avvenire l'erogazione del contributo.

Erogazioni con prima tranche a titolo di anticipazione				
		Anticipazione	I SAL	Saldo
2 erogazioni	Contributo richiesto	40%		60%
	Spesa da rendicontare			100%
3 erogazioni	Contributo richiesto	40%	50%	10%
	Spesa da rendicontare		50%	50%
Erogazioni per stati di avanzamento				
		I SAL	II SAL	Saldo
1 erogazione	Contributo richiesto			100%
	Spesa da rendicontare			100%
2 erogazioni	Contributo richiesto	da 20 a 90%		da 80 a 10%
	Spesa da rendicontare	da 20 a 90%		da 80 a 10%

3 erogazioni	Contributo richiesto	da 20 a 40%	da 20 a 40%	da 20 a 40%
	Spesa da rendicontare	da 20 a 40%	da 20 a 40%	da 20 a 40%

A seguito dell'accertamento da parte del Soggetto gestore della documentazione presentata, dell'ammissibilità e della congruità delle singole, si procede all'erogazione dell'agevolazione.

Le richieste di erogazione, complete degli allegati sotto descritti dovranno essere trasmesse a mezzo PEC.

5.1 *Erogazione a titolo di anticipazione*

Al fine di ricevere l'erogazione della tranche del contributo a titolo di anticipazione, fino al massimo del 40% dell'ammontare dell'agevolazione concessa, il Soggetto beneficiario presenta al Soggetto Gestore, la seguente documentazione:

- a) Richiesta di erogazione dell'agevolazione (Allegato 2) redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
- b) Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- c) Fidejussione bancaria o polizza assicurativa (Allegato 3) irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della dell'Amministrazione comunale di Reggio Calabria, per un importo pari almeno alla somma richiesta e non superiore al 40% del contributo totale ammesso, di durata non inferiore a 15 mesi, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D.lgs. n. 50/2016;
- d) Dichiarazione "Deggendorf" relativa ad aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Allegato 10) *(solo per le imprese hanno optato per le agevolazioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 – GBER)*
- e) Autocertificazione antimafia ai sensi del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i. (secondo la modulistica che verrà trasmessa dal Soggetto gestore).

5.2 *Erogazione per stato di avanzamento SAL*

Al fine di ricevere l'erogazione della tranche del contributo per stato di avanzamento dei lavori, il Soggetto beneficiario presenta al Soggetto Gestore, la seguente documentazione:

- a) Richiesta di erogazione dell'agevolazione (Allegato 2) redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
- b) Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- c) Autocertificazione antimafia ai sensi del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i. (secondo la modulistica che verrà trasmessa dal Soggetto gestore);

- d) Copia delle fatture o delle altre documentazioni fiscalmente regolari., con l'indicazione del codice CUP assegnato e la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul "Avviso Pubblico per la concessione di aiuti agli investimenti delle PMI per la transizione verso l'economica circolare - Intervento RC 6.1.4.d";
- e) Copia dei titoli utilizzati per il pagamento delle fatture e/o degli altri documenti fiscalmente regolari (bonifici bancari intestati ai fornitori con indicazione del CUP), nonché della documentazione bancaria comprovante l'avvenuto addebito dei titoli stessi (estratti conto del c/c bancario dedicato e contabili bancarie);
- f) Dichiarazioni liberatorie dei fornitori ai sensi degli art. 47 e 76 del DPR 445/2000, corredate dal documento d'identità del dichiarante (Allegato 4);
- g) Rendiconto economico e finanziario (Allegato 5) articolato per voce di costo ammesso a contributo, con la descrizione delle spese effettivamente sostenute;
- h) Altra documentazione prevista per le specifiche categorie di spesa, per come stabilito al paragrafo 11.2;
- i) Dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 che i beni e i servizi oggetto di investimento sono stati acquistati da terzi (Allegato 6);
- j) Dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante la conformità all'originale della documentazione presentata (Allegato 7).
- k) Dichiarazione "Deggendorf" relativa ad aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Allegato 10) *(solo per le imprese hanno optano per le agevolazioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 – GBER)*

I documenti originali dovranno essere esibiti da parte dell'impresa in caso di visita in loco o in sede di controllo ai fini della verifica degli incaricati ai collaudi della conformità tra gli originale e le copia presentata.

5.3 *Erogazione a saldo*

Al fine di ricevere l'erogazione del contributo a saldo, il beneficiario presenta al Soggetto Gestore, la seguente documentazione:

- a) Richiesta di erogazione dell'agevolazione (Allegato 2) redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
- b) Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- c) Autocertificazione antimafia ai sensi del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i. (secondo la modulistica che verrà trasmessa dal Soggetto gestore);

- d) Copia delle fatture o delle altre documentazioni fiscalmente regolari, con l'indicazione del codice CUP assegnato e la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul "Avviso Pubblico per la concessione di aiuti agli investimenti delle PMI per la transizione verso l'economica circolare - Intervento RC 6.1.4.d";
- e) Copia dei titoli utilizzati per il pagamento delle fatture e/o degli altri documenti fiscalmente regolari (bonifici bancari intestati ai fornitori con indicazione del CUP), nonché della documentazione bancaria comprovante l'avvenuto addebito dei titoli stessi (estratti conto del c/c bancario dedicato e contabili bancarie);
- f) Dichiarazioni liberatorie dei fornitori ai sensi degli art. 47 e 76 del DPR 445/2000, corredate dal documento d'identità del dichiarante (Allegato 4);
- g) Rendiconto economico e finanziario (Allegato 5) articolato per voce di costo ammesso a contributo, con la descrizione delle spese effettivamente sostenute;
- h) Altra documentazione previste per le specifiche categorie di spesa, per come stabilito al paragrafo 11.2;
- i) Dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 che i beni e i servizi oggetto di investimento sono stati acquistati da terzi (Allegato 6);
- j) Dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante la conformità all'originale della documentazione presentata in copia (Allegato 7);
- k) Relazione Tecnica finale sulla realizzazione degli investimenti e sui risultati raggiunti (Allegato 8);
- l) Dichiarazione "Deggendorf" relativa ad aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Allegato 10) *(solo per le imprese hanno optano per le agevolazioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 – GBER)*

I documenti originali dovranno essere esibiti da parte dell'impresa in sede di visita in loco o in sede di controllo ai fini della verifica degli incaricati ai collaudi della conformità tra gli originale e le copia presentata.

6. Verifica della documentazione e approvazione dell'erogazione

Scopo del controllo sulle rendicontazioni è verificare l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari, la conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali, la rispondenza e l'attinenza con le attività e gli obiettivi del progetto, per permettere l'identificazione e la quantificazione delle spese ammissibili e, in funzione di ciò, la determinazione dell'importo del contributo da erogare al Soggetto beneficiario.

La verifica tecnico-amministrativa e contabile delle rendicontazioni, effettuata dal Soggetto gestore, prevede la redazione di una Relazione Istruttoria Tecnico-Amministrativa, compren-

denti l'analisi della documentazione presentata, dell'ammissibilità e della congruità delle singole spese sulla base degli indicatori forniti, nonché la verifica del raggiungimento dei risultati previsti nel Progetto.

Per il Saldo, se del caso, la Relazione Istruttoria potrà essere accompagnata dal verbale della visita in loco, ove effettuata ai fini dell'accertamento della effettiva implementazione e funzionalità delle spese ammesse presso l'impresa beneficiaria.

A conclusione con esito pienamente positivo dell'istruttoria relativa al SAL finale di rendicontazione del Progetto, il Soggetto gestore potrà comunicare all'impresa beneficiaria lo svincolo della garanzia fideiussoria.

Il Soggetto gestore, a conclusione delle attività istruttorie descritte, dispone l'erogazione della quota di contributo a favore del Beneficiario, determinata in proporzione ai costi previsti e rendicontati dallo stesso e risultati ammissibili dalle verifiche effettuate.

Per l'erogazione a saldo, nel caso in cui il Beneficiario documenti spese sostenute in misura minore rispetto al costo totale previsto per il progetto, pur raggiungendo tutti gli obiettivi previsti, il contributo ammissibile spettante verrà conseguentemente rideterminato dal Soggetto gestore in proporzione alla percentuale di agevolazione richiesta dall'impresa all'atto di presentazione della domanda.

Nel caso in cui il costo totale rendicontato risulti comunque maggiore di quello approvato, così come eventualmente rimodulato ed autorizzato, il contributo non subirà variazione alcuna e il Beneficiario non avrà alcun titolo o diritto a richiederne la maggiorazione.

Il Soggetto gestore, accertata la regolarità e la completezza della documentazione presentata, sulla base dell'esito delle verifiche istruttorie effettuate, provvederà ad emettere i provvedimenti ai fini delle erogazioni dei contributi riconosciuti alle imprese beneficiarie.

7. Variazioni di progetto

Come previsto dall'Avviso, solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, il Soggetto beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni nel corso della realizzazione del Progetto, secondo quanto riportato successivamente.

Il beneficiario può procedere autonomamente ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:

- riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo entro un limite del 20%;
- non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi del Progetto.

Nel caso di varianti di progetto, che non rientrano tra quelle riportate al comma precedente, dovranno essere autorizzate dal Soggetto Gestore.

Non sono in ogni caso ammesse variazioni che determinino un aumento del contributo pubblico concesso.

8. Verifiche e controlli

Il Soggetto gestore si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'attuazione del progetto e sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dall'Avviso Pubblico e dall'Atto di Adesione ed Obbligo.

9. Conservazione della documentazione

Il soggetto beneficiario dell'agevolazione è tenuto a conservare a disposizione dell'Amministrazione comunale, dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute – sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i dieci anni successivi alla data del pagamento del saldo.

Il Soggetto Beneficiario deve provvedere ad una corretta gestione e tenuta del fascicolo dell'operazione secondo i criteri e le modalità previste nell'Atto di adesione e obbligo e nelle presenti Linee guida.

10. Informazione e pubblicità

In linea con quanto previsto dall'art. 115, comma 3 del Reg. CE 1303/2013 e dalle specifiche disposizioni di cui all'Allegato XII del medesimo regolamento, quando un progetto è ammesso al finanziamento del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020, ogni beneficiario realizza azioni di comunicazione e informazione finalizzate a rendere visibile il sostegno dell'Unione europea, dello Stato membro e del PON Metro. Tale evidenza deve essere chiara e visibile su tutti gli strumenti (editoriali, multimediali e digitali) utilizzati.

Le indicazioni circa la realizzazione delle azioni di comunicazione da parte dei beneficiari sono descritte nel Manuale di identità visiva e regole di applicazione del PON Metro, disponibile al seguente link:

<http://www.ponmetro.it/wp-content/uploads/2016/11/Manuale-Identit%C3%A0-Visiva-COMPLETO.pdf>.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo di collaborare con il Soggetto gestore alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati e ai risultati ottenuti nell'ambito del PON Metro.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza, infine, l'ottenimento del finanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali del Soggetto gestore, dell'Autorità di gestione e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

11. Spese ammissibili e limitazioni

11.1 Criteri generali di ammissibilità

L'Avviso pubblico finanzia progetti di ottimizzazione dei processi aziendali promossi dalle PMI attive nei settori ricettivo e ristorativo, dell'artigianato, culturale e creativo, nell'ambito di unità produttive esistenti, finalizzati alla transizione verso l'economia circolare, riguardanti le seguenti tipologie di interventi:

1. Installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
2. Adozione di beni strumentali e sistemi per favorire il risparmio energetico;
3. Utilizzo di innovazioni per la produzione sostenibile di nuovi prodotti o l'erogazione di nuovi servizi e in tema di mobilità sostenibile;
4. Acquisizione di strumenti e sistemi finalizzati all'uso razionale ed alla depurazione dell'acqua;
5. Adozione di strumenti tecnologici in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti, l'utilizzo di materiali recuperati e/o di ridurre i rifiuti.

Per la realizzazione dei suddetti interventi, sono ammesse a finanziamento le seguenti spese:

- a) **Macchinari, impianti, attrezzature e hardware**, inclusi **automezzi** a basse emissioni di CO₂ (fino a 100 g/km) strettamente necessari per lo svolgimento delle attività di impresa. I beni devono essere nuovi di fabbrica, strettamente necessari e funzionali al ciclo produttivo e a servizio esclusivo dell'attività oggetto delle agevolazioni. L'acquisizione e l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sono ammessi a condizione che l'energia prodotta sia destinata all'autoconsumo della sede operativa oggetto del programma d'investimento.
- b) **Opere murarie**, funzionali all'installazione di attrezzature, impianti, macchinari. Tali spese sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile;
- c) **Software, sistemi, piattaforme, applicazioni e programmi informatici** funzionali alle esigenze gestionali e produttive dell'intervento;
- d) **Servizi reali** funzionali alla risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale, produttivo e finalizzate al miglioramento delle performance ambientali e sociali dell'impresa, comprese le spese per il conseguimento di sistemi di gestione ambientale²;
- e) **Spese per progettazioni e studi di fattibilità**, nel limite del 10% delle spese ammesse.

Le spese devono essere coerenti con gli interventi ammissibili, strettamente necessarie e funzionali al ciclo produttivo e a servizio esclusivo dell'attività oggetto delle agevolazioni.

I beni e i servizi devono essere acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare:

² Sono ritenute ammissibili esclusivamente le spese per l'adozione del sistema e la prima certificazione da parte di ente di certificazione membro dell'EA (European Accreditation of Certification) riconosciuto a livello nazionale degli Stati membri dell'UE e dell'EFTA.

1. l'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
2. non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti³ nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti. A tal fine, in sede di rendicontazione della spesa, il beneficiario speciale produce una specifica dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
3. non possono, altresì, essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che siano e/o si siano trovate - nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10 - nelle condizioni di essere considerate tra loro "controllate" o "collegate" (art. 2359 del codice civile) o siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti.

Non sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
- b) le spese che non sono riconducibili a una categoria di spese prevista dall'Avviso Pubblico;
- c) le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'intervento;
- d) le spese che non sono state effettivamente sostenute;
- e) le spese che non siano verificabili in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- f) le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (ad eccezione dei costi forfettari o rendicontati a costo standard);
- g) le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- h) le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore con evidenza dell'addebito sul c/c bancario. Non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
- i) le spese relative a interessi passivi (art. 69 comma 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
- j) le spese relative all'IVA quando tale imposta è recuperabile (art. 69 comma 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013);
- k) le spese relative ad attività di intermediazione;

³ Prossimi congiunti: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

- l) le spese relative all'acquisto di automezzi, ad eccezione di quelli specificamente attrezzati ove necessari per lo svolgimento delle attività di cui al piano d'impresa;
- m) le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
- n) le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria;
- o) le spese di gestione e per servizi continuativi (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale);
- p) le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di parenti o affini, entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;
- q) le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
- r) le spese per consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario dell'agevolazione nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri;
- s) i costi diretti dell'Ente di certificazione (es. spese per la verifica e i controlli periodici);
- t) i contributi in natura;
- u) i costi per il mantenimento delle certificazioni.

11.2 Modalità di rendicontazione

11.2.1 Spese per Macchinari, impianti, attrezzature e hardware

Si considerano ammissibili le spese sostenute per l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e hardware (inclusi i mezzi di trasporto) strettamente necessari all'attuazione del progetto d'investimento approvato e al raggiungimento dei suoi obiettivi, e i costi accessori d'installazione ed eventuali costi di trasporto (solo se ricompresi nella fattura di acquisto). Possono essere ricomprese anche le spese, se previsti nel piano dei costi, per l'acquisto di software necessari per il corretto funzionamento dei macchinari e attrezzature acquistati.

Documentazione per la rendicontazione

Per la rendicontazione delle spese per Macchinari, impianti, attrezzature e hardware si richiede:

- Copia del contratto con la descrizione della fornitura, del costo, delle modalità di fornitura e pagamento o ordine del bene firmato per accettazione tra le parti;
- Copia delle fatture di acquisto, riportante necessariamente in oggetto gli elementi identificativi della strumentazione e/o attrezzatura (preferibilmente il numero di serie);
- Ricevute dei pagamenti e estratto conto;
- Eventuali verbali di collaudo/accettazione.

11.2.2 Spese per Opere murarie

Le spese per opere edili ammissibili, funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Avviso, sono quelle strettamente connesse all'installazione degli impianti/macchinari; quelle relative all'integrazione degli involucri con le strutture esistenti.

Documentazione per la rendicontazione

Per la rendicontazione delle spese per opere murarie si richiede:

- Copia del contratto con la descrizione dei lavori, del costo, delle modalità di esecuzione e pagamento sottoscritto tra le parti;
- Copie delle fatture;
- Ricevute dei pagamenti e estratto conto;
- Eventuali verbali di collaudo.

11.2.3 Spese per Software, sistemi, piattaforme, applicazioni e programmi informatici

Sono ammissibili le spese per l'acquisizione di software, sistemi, piattaforme, applicazioni e programmi informatici funzionali alle esigenze gestionali e produttive dell'intervento.

Documentazione per la rendicontazione

Per la rendicontazione delle spese per Software, sistemi, piattaforme, applicazioni e programmi informatici si richiede:

- Copia del contratto con la descrizione della fornitura, del costo, delle modalità di fornitura e pagamento o ordine del bene firmato per accettazione tra le parti;
- Copia delle fatture di acquisto, riportante necessariamente in oggetto gli elementi identificativi delle forniture,
- Ricevute dei pagamenti e estratto conto
- Eventuali verbali di collaudo/accettazione.

11.2.4 Spese per Servizi di consulenza

I servizi di consulenza sono prestazioni specialistiche previste a supporto e integrazione delle attività di progetto e commissionate a terzi fornitori qualificati. Essi devono essere utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di progetti nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato. Non è ammessa l'acquisizione di servizi di consulenza per attività che il beneficiario potrebbe realizzare in proprio, poiché dotato delle necessarie competenze tecniche e organizzative. L'oggetto della prestazione commissionata deve risultare dal contratto sottoscritto tra le parti interessate, e l'avvenuta esecuzione della stessa deve risultare dalla documentazione e da report appositamente predisposti.

Documentazione per la rendicontazione

Per la rendicontazione dei servizi di consulenza si richiede:

- Contratto, con l'indicazione dell'Avviso, del Progetto, della durata, dell'oggetto delle attività da svolgere e dei rilasci previsti, la definizione del compenso con l'indicazione degli oneri, le modalità di pagamento;
- Copia del curriculum vitae firmato dal consulente o brochure della società di consulenza
- Documentazione sull'acquisizione delle prestazioni:
 - o notula/fattura di pagamento;
 - o pagamenti (bonifici) dei compensi e delle ritenute corredati della quietanza bancaria;
 - o rapporto sulle attività svolte e i rilasci previsti dal contratto.
 - o quietanza di versamento dell'IRPEF relativa alle ritenute d'acconto e quietanza di versamento per oneri previdenziali, ove previsti, con il dettaglio della quota oneri versati in caso pagamenti cumulativi;
- Documentazione attestante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, ecc.) e/o attestazione di conformità del responsabile di progetto.

11.2.5 Spese per progettazioni e studi di fattibilità

Le prestazioni specialistiche previste devono essere a supporto e integrazione delle attività di progetto e commissionate a terzi fornitori qualificati.

Documentazione per la rendicontazione

Per la rendicontazione dei servizi di consulenza si richiede:

- Contratto, con l'indicazione dell'Avviso, del Progetto, della durata, dell'oggetto delle attività da svolgere e dei rilasci previsti, la definizione del compenso con l'indicazione degli oneri, le modalità di pagamento;

- Documentazione sull'acquisizione delle prestazioni:
 - o notula/fattura di pagamento;
 - o pagamenti (bonifici) dei compensi e delle ritenute corredati della quietanza bancaria;
 - o rapporto sulle attività svolte e i rilasci previsti dal contratto.
 - o quietanza di versamento dell'IRPEF relativa alle ritenute d'acconto e quietanza di versamento per oneri previdenziali, ove previsti, con il dettaglio della quota oneri versati in caso pagamenti cumulativi;
- Documentazione attestante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (report, relazioni, verbali, ecc.) e/o attestazione di conformità del responsabile di progetto.

12. Modalità di comunicazione

Tutte le comunicazioni e trasmissioni inerenti la gestione dei progetti, rilevanti ai fini dell'attività istruttoria e di verifica tecnico-amministrativa per la liquidazione delle agevolazioni, devono essere inoltrate al Soggetto gestore a mezzo PEC al seguente indirizzo:

avvisoeconomicircolare@pec.reggiocal.it

Le richieste di informazioni possono essere inoltrate al Soggetto gestore tramite e-mail al seguente indirizzo: economicircolare-turismo@reggiocal.it.

Il Soggetto gestore si riserva la facoltà di apportare modifiche, previa opportuna comunicazione, agli indirizzi sopra riportati, oltre che alle modalità di trasmissione della documentazione.

13. Allegati

- Allegato 1 – Comunicazione “Avvio dei lavori”
- Allegato 2 – Schema richiesta di erogazione
- Allegato 3 – Schema di Garanzia fidejussoria per la richiesta di anticipazione
- Allegato 4 – Schema di Dichiarazione liberatoria del fornitore
- Allegato 5 – Rendiconto economico e finanziario
- Allegato 6 – Dichiarazione che i beni e i servizi oggetto di investimento sono stati acquistati da terzi



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

- Allegato 7 – Dichiarazione circa la conformità all'originale della documentazione presentata
- Allegato 8 - Schema Relazione Tecnica finale
- Allegato 9 - Comunicazione ultimazione Programma di spesa
- Allegato 10 - Dichiarazione "Deggendorf" relativa ad aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno